



CAPRINO

WE ARE TWO DOTS TRA NINA SIMONE E AMY WINEHOUSE. IL SOUL MINIMALE ALL'OSTERIA COLOMBA

Da Nina Simone ad Amy Winehouse: è il percorso di We Are Two Dots, il duo di soul minimale formato da Anastasia Brugnoli e Stefano Lanza, in concerto stasera con inizio alle 21.30 all'Osteria Colomba in via Giuseppe Garibaldi a Caprino. **GR**



LAZISE

JOHN ELIOT & THE CADILLACS AL EL BISTRÒ 36 SERATA A TUTTO COUNTRY E FOLK D'AUTORE

Una serata a tutto rock'n'roll country e folk d'autore a Lazise oggi con inizio alle 21. A El Bistrò 36 ci sono John Eliot and the Cadillacs, guidati da Elia Truschelli. Dai Creedence ai Wilco, da The Band ai brani country di Elvis Presley. **GR**

IL PERSONAGGIO. Il 24 giugno l'artista australiana inaugura al teatro scaligero il suo tour in Italia

Arriva «Dance monkey», Tones and I al Romano

La musicista è il nuovo fenomeno pop del momento e con la sua hit sarà la prima protagonista di Rumors Fadini: «Ha una voce strepitosa, ci sta alla perfezione»

Giulio Brusati

Una musicista di strada finita al vertice delle classifiche di mezzo mondo. In meno di un anno Tones and I è passata da sconosciuta che suona per le strade di Byron Bay, in Australia, alle compilation più ascoltate di Spotify e Apple Play, oltre che al primo posto delle chart nel suo Paese ma anche in Europa. Tutto grazie all'hit globale «Dance monkey» che in queste settimane è il più trasmesso dalle radio italiane, prima di Emma, Vasco, Tiziano Ferro e Tommaso Paradiso.

Ad aggiudicarsi in anteprima un concerto di Tones and I è stato Rumors Festival: la cantante - il cui vero nome è Toni Watson, 19 anni, originaria della penisola di Mornington, a sud di Adelaide - sarà il 24 giugno 2020 al Teatro Romano per la rassegna che fa parte dell'Estate Teatrale Veronese. Il giorno dopo, il 25, la popstar australiana sarà al Magnolia di Milano. «A Rumors un personaggio come Tones and I ci sta perfettamente», spiega Elisabetta Fadini, direttrice artistica della manifestazione. «Ha una voce stre-



Tones and I sarà protagonista a giugno al Teatro Romano

pitosa e un talento innato. Ed è il linea con alcuni ospiti delle precedenti edizioni, come Rag N' Bone Man e soprattutto come Tom Walker, che è stato per un periodo anche lui un busker, un musicista di strada. Talenti vocali superlativi, personaggi fuori dagli schemi e giovanissimi: un profilo perfetto per Rumors. Ricordo cosa mi disse

Rag N' Bone Man: Io sono un artista sconosciuto con una canzone, «Human», famosissima».

Ed è un po' quello che è successo a Tones and I: la sua «Dance Monkey» è arrivata a dominare le classifiche prima che la gente capisse di chi era veramente quella voce che diceva: «Dance for me, dance for me... I've never

seen anybody do the things you do before/ They say move for me... And when you're done, I'll make you do it all again», cioè «Balla per me, mai visto nessuno fare le cose che fai tu/ Muoviti per me, e quando hai finito te lo faccio rifare di nuovo».

Ma Tones and I è una star irrinunciabile anche perché nel video ci sono tutti uomini e donne ultrapensionati, compresa la stessa ragazza australiana, truccata per sembrare una 70enne ma riconoscibile dai tatuaggi sulle mani. Seguendo il ritmo e la linea melodica della voce - pazzesca; sembra sorretta dall'elettronica e dall'autotune, e invece è tutta sua - si perde di vista il senso del brano, che parla della vita di musicista di strada, una «dance monkey», una «scimmia ammaestrata» che deve far divertire sempre. La canzone parla dell'impazienza della gente, pronta a cambiare subito canale, sito, social, visto che tutto è a portata di click. E dunque anche per strada, come in radio e ovunque, se non catturi l'attenzione del pubblico nei primi secondi e poi la mantieni, tanti saluti. Tones and I ha seguito la strada verso il successo di altri busker come Tash Sultan e Ziggy Alberts ma impressiona, oltre che per le doti vocali e la giovanissima età, per il tipo di modello femminile, lontano dalle mode, capace così di creare di proprie. •



Il direttore musicale di Rumors, Elisabetta Fadini

La storia

Da Tony Bennett ai Negrita Sette anni di Illazioni Vocali

«Rumors Festival Illazioni Vocali» nato nel 2013 nella splendida cornice del teatro Romano, è il festival che apre la prestigiosa rassegna Estate Teatrale Veronese. Festival dedicato alla voce e alle avanguardie artistiche e culturali, prende vita dal Manifesto di Reading a cento anni dalla fondazione del Manifesto del Futurismo, documento multi artistico, che vede tra i firmatari l'attrice Elisabetta Fadini che è anche il direttore artistico del festival, il pianista Stefano Bollani, il trombettista Paolo Fresu, l'attore Alessandro

italiano, Tony Bennett, il più importante crooner del mondo, per la prima e unica data italiana che ha ricevuto per l'occasione la targa della città di Verona e un importante riconoscimento dal consolato americano in Italia. Rufus Wainwright al quale è stato dato un riconoscimento per il suo disco dedicato ai sonetti di Shakespeare in occasione dei quattrocento anni dalla morte del Bardo, e tra gli altri, Ute Lemper, Anna Calvi, Neri Marcorè, Vinicio Capossela, Rag N' Bone Man, Steven Wilson, Noa, Tom Walker, Negrita, James Bay, Carmen Consoli, solo per citarne alcuni. Rumors è nato con lo scopo di dare voce all'arte tutta, come fonte di istruzione e valore culturale, diventando uno dei più importanti festival musicali italiani non solo nel panorama nazionale ma anche internazionale.

C'è Espi al Festival della Chitarra

Il Festival internazionale della Chitarra a Palazzo Camozzini prosegue oggi alle 20.30 con il chitarrista spagnolo Fernando Espi.

Formatosi al Conservatorio di Alicante, è docente al Conservatorio Superior de Murcia. Si è aggiudicato prestigiosi concorsi internazionali, il programma della serata comprende pagine celebri di Tarrega, Granados, Albeniz, Falla, Rodrigo e Turina, oltre ad alcune composizioni dello stesso Espi. **CZ**

LA RASSEGNA. Da domani per cinque serate

Un Camploy a ritmo jazz tra band e giovani talenti

Una roccaforte del jazz. Per cinque serate, il teatro Camploy è pronto a diventare il palcoscenico della musica afro-americana, in occasione della quinta edizione della rassegna «La città del jazz». Protagonisti quest'anno, oltre a gruppi e band, i giovani jazzisti dei conservatori di Verona, Adria, Trento e Vicenza. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso gratuito. Domani alle 21 si terrà la serata inaugurale, con la Big Band Ritmo Sinfonica «Città di Verona» e, a seguire, la Blow Up Septet.

Il calendario proseguirà il 16 gennaio con il gruppo jazz del conservatorio di Verona e il quartetto di Andrea Pimazoni, vincitore nel 2017 del premio Zorrella; il 13 febbraio toccherà ai giovani del conservatorio di Adria, seguiti dalla Future Orchestra; il 19 marzo saliranno sul palcoscenico i jazzisti del conservatorio di Vicenza e la Sax Dreamer Jazz Orchestra; il 16 aprile, infine, gruppo jazz del con-



L'assessore Francesca Briani

servatorio di Trento e la Ritmosinfonik Jazz Lab. «Un appuntamento imperdibile, che ogni anno registra l' apprezzamento del pubblico», ha detto l'assessore alla Cultura Briani, «dopo aver invitato, gli anni scorsi, band, cori e artisti che hanno presentato le molteplici espressioni della musica afro-americana, quest'anno vogliamo valorizzare l' espressività artistica dei giovani. Ecco perché sono stati coinvolti i gruppi jazz di quattro conservatori».

THE BROTHERS. Con lui Sintoni alla chitarra

A Grezzana arriva Capps tra il country e folk blues

Una voce autorevole della canzone country folk blues americana, in tour con una band speciale, Greyson Capps, il cantautore dell'Alabama, è in concerto domani alle 22 a Grezzana, al Bar the Brothers, accompagnato da J. Sintoni alla chitarra (un virtuoso romagnolo, suo sodale da una decina d'anni) e da una sezione ritmica femminile, con Sadie Morningstar al basso e Angelica Comandini alla batteria.

La tappa in Valpantena fa parte del tour italiano di dodici date che ha portato Capps a girare la penisola da Roma a Como, da Pavia a Ravenna. Nato in una famiglia di musicisti, predicatori e scrittori (suo padre è l' apprezzato romanziere Ronald Everett), Grayson ha inciso una decina di album, da solista e con varie band (House Leveles, Stavin' Chain, Stumpknockers, Lost Cause Minstrels) ma il suo profilo si è notevolmente innalzato quando ha scritto e cantato «Lorraine's



Greyson Capps

Song», il tema del film «A Song for Bobby Long», con John Travolta e Scarlett Johansson, tratto da un romanzo di suo padre. Dal vivo presenta anche i brani del suo ultimo album «Scarlett roses» (2017). Voce calda, notevole esecutore ma anche narratore, Capps intervalla canzoni a storie romantiche ma anche grottesche, aneddoti di una vita raminga, spesa girando per il sud degli Stati Uniti, tra Louisiana, Alabama e Tennessee. **• GR**

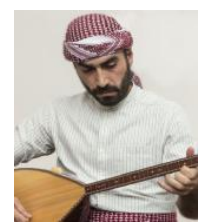
L'EVENTO. Al Cañara con lo scrittore Somay

La musica di Ashti Abdo e i suoni del popolo curdo

Le ballate del popolo curdo al Circolo Arci Cañara. Questa sera con inizio alle 19 il locale in Interrato Acqua Morta ospita Ashti Abdo & Benyamin Somay, un musicista e uno scrittore di origini siriane-curde.

Ashti Abdo è un cantante, compositore e polistrumentista nato vicino ad Aleppo, in Siria, e arrivato in Italia da adolescente. L'artista curdo fin da bambino studia il tambur, particolare strumento tipico curdo. Dal 2014 Ashti Abdo fa parte del progetto Piccola Banda Rebelde canta De André che si è aggiudicato il premio «Risonando De André 2015».

Nella Piccola Banda Ashti suona sax, mandolino e percussioni. Nel 2018, con il progetto multiculturale insieme Manuel Buda alla chitarra classica e a Fabio Marconi al «violhao de choro» si aggiudica il premio DoReMiFaSud, un concorso che promuove l'integrazione e il dialogo fra culture musicali differenti.



Ashti Abdo

Al Cañara di Interrato dell'Acqua Morta sarà protagonista insieme all'amico scrittore Benyamin Somay, nato in un piccolo villaggio del Kurdistan iraniano nel 1987 e cresciuto in una piccola famiglia di pastori ha lavorato fin da ragazzo come fornaio.

A ventidue anni Somay inizia la sua avventura in Europa. A Verona presenterà anche la sua autobiografia dal titolo «Il vento ha scritto la mia storia». **• GR**